

“ASSOCIAZIONE IL SEGNO E LA PAROLA”

Art. 1 – Costituzione, sede e durata

- a. E' costituita con sede a Matera, l'Associazione Culturale denominata “**Associazione Il Segno e la Parola**” nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

Attualmente la sede è fissata in Viale Nicola Festa n. 3; essa potrà essere modificata con una delibera consigliare.

- b. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Denominazione

- a. L'associazione “**Il Segno e la Parola**”, di seguito denominata “Associazione”, è un'associazione culturale che non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione culturale e di utilità sociale a favore degli associati e dei terzi.

Art. 3 - Finalità e attività

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione culturale e di utilità sociale.

Ha lo scopo di:

- a. diffondere l'utilizzo e promuovere lo sviluppo del Metodo Didattico Caviardage di Tina Festa, tramite attività di informazione e formazione a terzi, sia in presenza sia a distanza con appropriati mezzi tecnologici, nel rispetto dei principi delineati dalla creatrice del Metodo.
- b. svolgere attività di formazione su nuove pratiche educative e didattiche su tutto il territorio nazionale e comunitario, rivolte al personale docente della scuola di ogni ordine e grado, ad arte terapeuti, counselor, terapeuti, atelieristi, artisti, bibliotecari, animatori culturali, operatori socio-sanitari, studenti e genitori;
- c. organizzare e gestire laboratori, manifestazioni, seminari e corsi di formazione attinenti l'insegnamento e l'educazione del gesto grafico attraverso le tecniche degli Scarabocchi Zen (Zentangle Inspired Art), ed altre metodologie e tecniche propedeutiche all'apprendimento della scrittura o attinenti all'uso del segno grafico come rappresentazione e sviluppo del sé;
- d. organizzare e gestire laboratori e corsi di formazione attivi per una educazione alla creatività ed allo sviluppo del pensiero laterale;

- e. preparare e diffondere (mediante appropriati mezzi cartacei, multimediali, telematici o altri ritenuti idonei) materiale informativo relativo alla didattica del Metodo Caviardage della Metodologia degli Scarabocchi Zen e delle nuove metodologie proposte;
- f. pubblicare gli atti relativi ai convegni, seminari, studi e ricerche;
- g. favorire iniziative che possano contribuire alla promozione di didattiche innovative per la scuola, costituendo un luogo privilegiato di scambio di esperienze, di informazioni e formazione, in cui viene data particolare attenzione al benessere psicofisico degli alunni e di tutti gli educatori, con particolare riguardo a metodologie e strategie che sviluppano la sfera emotivo-creativa;
- h. incoraggiare la formazione permanente dei suoi associati ed in particolare degli Insegnanti Certificati in Metodologia Caviardage, tramite l'organizzazione di seminari e la pubblicazione di documenti, relativi alle didattiche proposte ed ai diversi ambiti di applicazione del Metodo Caviardage;
- i. collaborare con Università, enti ed aziende per il raggiungimento degli scopi statuari;
- j. intraprendere iniziative nei confronti di istituzioni ed autorità competenti, con lo scopo di favorire, sia sul piano nazionale che internazionale, l'evoluzione e la diffusione del Metodo Caviardage;
- k. promuovere, sviluppare e realizzare tutte le iniziative ritenute funzionali all'istruzione ed alla formazione che fanno riferimento alla scrittura creativa, alla poesia ed alla creatività in generale o utili per il conseguimento degli scopi sociali.
- l. predisporre un sito web attraverso il quale sviluppare e gestire l'attività di cui ai punti precedenti;
- m. l'Associazione si propone, in specifico, di contribuire a sviluppare la professionalità degli Insegnanti Certificati in Metodologia Caviardage al fine di divulgare e praticare le tecniche afferenti il Metodo Caviardage verso terzi con competenza ed in rispetto dei principi del Metodo stesso.

L'Associazione potrà aderire ad organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statuarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale, effettuare – in via del tutto residuale - attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si potrà avvalere anche dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri soci, potendo tuttavia utilizzare prestazioni di lavoro autonomo o dipendente.

Art. 4 - Soci

- a. Possono fare parte dell'Associazione gli insegnanti, gli esperti didattici, gli operatori socio-sanitari, i dirigenti scolastici, i genitori, gli studenti in generale, gli arte terapeuti, i counselor, gli animatori culturali, gli artisti, gli atelieristi, i terapeuti, i bibliotecari, i cittadini e gli enti senza scopo di lucro ed ogni persona, fisica, giuridica ed altri soggetti che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.
- b. L'attività dell'Associazione si basa sulle quote annuali dei soci. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale come stabilita dal Consiglio Direttivo, con apposita delibera. Gli eventi formativi, per la loro specificità e rilevanza, potranno essere soggetti al pagamento di una quota di partecipazione.
- c. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato.
- d. I soci, pur avendo i medesimi diritti, possono essere classificati nelle seguenti distinte categorie:
 - Soci Fondatori: quelli che hanno costituito l'Associazione e coloro ai quali Il Comitato Direttivo attribuisce tale qualifica;
 - Soci ordinari
 - Soci Certificati: sono coloro che hanno seguito il percorso di formazione condotto dalla creatrice del Metodo Caviardage Tina Festa, finalizzato all'ottenimento della Certificazione in Metodologia Caviardage, per lo svolgimento di attività esterne come definito nel Regolamento;
 - Soci sostenitori: i soci che sostengono finanziariamente le attività dell'Associazione ed ai quali il Comitato Direttivo attribuisce tale qualifica;
 - Soci onorari: le persone che per le loro competenze particolari si siano distinte nell'ambito dello sviluppo, ricerca e diffusione del Metodo Caviardage o per meriti socio-educativi. I soci onorari sono esonerati dal pagamento delle quote associative annuali.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

- a. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.
- b. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

- c. Tutti i soci hanno uguali diritti e possono essere eletti nelle cariche sociali. E' prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e degli eventuali regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.
- d. I soci hanno, inoltre, l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei regolamenti, se approvati.
- e. La qualità di socio si perde:
- dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
 - per morosità nel pagamento della quota associativa;
 - per esclusione a seguito del compimento di atti e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscano violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni;
 - per decesso;
- f. La perdita della qualità di socio è deliberata dal Comitato Direttivo. La delibera deve essere notificata all'interessato entro 30 giorni dall'adozione. Contro il provvedimento di esclusione il socio ha 30 giorni di tempo per fare ricorso ai Probiviri.
- g. I soci sostenitori ed onorari, non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Art. 6 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Comitato Direttivo;
- c. il Presidente
- d. il Vice-Presidente ;
- e. il Comitato Scientifico, se nominato
- f. il Revisore legale dei Conti, se nominato
- g. il Collegio dei Probiviri

Le cariche sociali sono elettive e gratuite, è ammesso il rimborso delle spese documentate.

Per attività di cui sopra che prevedano un impegno particolare il Comitato Direttivo potrà stabilire l'emolumento da corrispondere come lavoratore dipendente o autonomo.

Art. 7 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annuale.

- a. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria dal Consiglio direttivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, per il rinnovo delle cariche sociali ed, in via eventuale, per la presentazione del bilancio preventivo almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento.
- b. L'Assemblea viene, altresì, convocata, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio da almeno un decimo degli associati.
- c. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 7 (sette) giorni della data dell'assemblea e deve contenere il giorno, l'ora, la sede della prima convocazione e dell'eventuale seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno un giorno di distanza dalla prima, e l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.
- d. L'avviso viene inviato tramite *e-mail*, o con altro mezzo che ne attesti la ricezione, agli associati che abbiano comunicato i propri recapiti all'Associazione, nei termini previsti dal precedente comma.
- e. L'assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, se sono presenti almeno la maggioranza degli associati, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, la validità prescinde dal numero dei presenti e l'assemblea delibera con la maggioranza dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
- f. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli associati e col voto favorevole della maggioranza dei presenti ed, in seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero degli associati, deliberando a maggioranza dei presenti.
- g. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o dal consigliere più anziano di età e, in loro assenza, essa nomina un proprio Presidente dell'Assemblea e un segretario ove non sia presente quello già nominato.
- h. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della convocazione, il *quorum* necessario di costituzione e di deliberazione, le eventuali deleghe e, più in generale, dirigere lo svolgimento dell'Assemblea secondo l'ordine del giorno. Delle riunioni viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal segretario. Ogni associato ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso.
- i. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto al loro rispetto.

- j. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa. Ogni associato ha diritto ad un voto in Assemblea. E' ammessa una sola delega da conferire ad altro socio.
- k. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano. Su proposta del Presidente, il Consiglio direttivo può proporre all'Assemblea che, per argomenti specifici, la votazione sia fatta a scrutinio segreto; in tal caso, il Presidente può scegliere tra i presenti due scrutatori, di gradimento dei presenti, che firmeranno il verbale di scrutinio.
- l. è prevista la partecipazione all'Assemblea degli associati tramite sistemi tecnologici diversi, Skype o similari. Questo tipo di partecipazione dà diritto di voto anche per l'elezione delle cariche associative.

Art. 8 – Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sede ordinaria:
 - a. eleggere i componenti del Consiglio Direttivo ed il revisore legale dei conti, se necessita la istituzione;
 - b. approvare le linee generali programmatiche dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo;
 - c. discutere e deliberare il bilancio annuale consuntivo ed, eventualmente, preventivo;
 - d. approvare gli eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio direttivo;
 - e. vigilare affinché l'operato del Consiglio direttivo sia in linea con gli scopi statutari;
 - f. deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
 - g. deliberare in merito all'eventuale ricorso proposto dal socio in caso di sua espulsione dall'Associazione.
- In sede straordinaria:
 - a. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
 - b. deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
 - c. deliberare sul trasferimento di sede dell'Associazione, se al di fuori del territorio comunale;
 - d. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 9 – Consiglio direttivo

- a. L'amministrazione dell'Associazione è affidata al Consiglio Direttivo, composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, il quale resta in carica 3 (tre) anni.
- b. Il Consiglio Direttivo elegge, tra i propri componenti, il Presidente ed un Vice-Presidente.
- c. Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando chi nell'ultima elezione assembleare abbia acquisito nella graduatoria il maggior numero di voti tra i non eletti. In assenza di candidati non eletti in graduatoria, il Consiglio sceglie liberamente tra gli associati, comunicando il/i nominativo/i all'assemblea nella prima riunione utile, affinché la stessa ne ratifichi la scelta o, in caso contrario, ne individui altro/i.
- d. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.
- e. Ove vengano a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.
- f. Il Consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 (due terzi) degli associati.
- g. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi dell'Associazione. Allo stesso compete, inoltre, il compito di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.
- h. Spetta, in particolare, al Consiglio Direttivo:
 - l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
 - l'assunzione eventuale di personale dipendente;
 - la nomina di un Direttore generale, se ritenuto opportuno;
 - la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - eleggere i membri del Comitato Scientifico
 - l'individuazione dell'ammontare delle quote annuali dovute dagli associati;
 - ogni altro compito attribuitogli dal presente Statuto, dal regolamento, se approvato, o dall'Assemblea.
- i. Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi nelle forme e nei modi previsti dalla legge ed assicurando il controllo sulle funzioni delegate, determinandone i poteri, le modalità di controllo, le forme di relazione e gli eventuali compensi.

Art. 10 - Riunioni del Consiglio Direttivo

- a. Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne faccia richiesta scritta la maggioranza dei suoi membri.
- b. La convocazione è fatta mediante lettera, o qualsiasi altro mezzo purché dia riscontro dell'avvenuto ricevimento (mail, fax etc.), inviato ai consiglieri almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
- c. Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti dello stesso. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede. E' ammessa la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo attraverso audio-videoconferenza. alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione è presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal vice-Presidente o in assenza anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio più anziano d'età.

Art. 11 Presidente e Vice-presidente

- a. Il Presidente dura in carica tre esercizi come gli altri consiglieri.
- b. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati.
- c. Egli assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.
- d. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere, altresì, delegati eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga utile delegargli, nelle forme e nei modi previsti dalla legge ed assicurando il controllo sulle funzioni delegate.
- e. In particolare, compete al Presidente:
 - sovrintendere all'organizzazione ed alla gestione del personale e dei collaboratori anche volontari dell'Associazione;

- concordare e sottoscrivere convenzioni, contratti ed accordi con soggetti terzi, previa delega (generale o speciale) del Consiglio;
 - sottoscrivere le dichiarazioni fiscali ed ogni altra dichiarazione o comunicazione dell'Associazione alla quale è attribuito valore legale;
- f. Per i casi d'indisponibilità o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice-Presidente. Di fronte agli associati, ai terzi ed ai pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.
- g. Il Vice-Presidente è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo e sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento o per delega del Presidente e dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio eletto.

Art. 12 - Revisore legale

- a. Al Revisore legale, se nominato, spettano i seguenti compiti:
- accertare la regolare tenuta della contabilità;
 - redigere una relazione ai bilanci annuali;
 - accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
 - vigilare sulla effettiva destinazione delle risorse dell'Associazione alle finalità statutarie;
 - procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.
- b. Il Revisore dura in carica per tre esercizi finanziari.

Art. 13 – Il Segretario e Tesoriere

- a. Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri e dura in carica per la medesima durata del Consiglio.
- b. Il Segretario coadiuva il Presidente ed i consiglieri in carica, nell'organizzazione delle attività dell'Associazione; provvede a redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo ed a firmarli assieme al Presidente, tiene la corrispondenza ordinaria con i soci ed informa il Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo sulle questioni di maggior rilievo.
- c. Al Segretario viene affidato l'incarico di Tesoriere dell'Associazione, nel caso di mancanza di dipendente o autonomo preposto allo scopo. Egli, pertanto, in caso di affidamento, è responsabile della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci e le decisioni del Consiglio Direttivo.
- d. Il Tesoriere, in mancanza del dipendente o autonomo, cura la conservazione della documentazione contabile e, su richiesta dei membri del Consiglio Direttivo, è tenuto

all'esibizione della documentazione contabile attestante la movimentazione economico finanziaria e la regolarità dei versamenti delle quote associative.

Art. 14 - Collegio dei Probiviri

- a. Il Collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.
- b. I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.
- c. La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti.
- d. Compiti del Collegio dei Probiviri:
 - decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte di qualche socio, per controversie interne all'Associazione; il loro lodo arbitrale è inappellabile;
 - parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'esclusione del socio come previsto nell'art. 5.

Art. 15 – Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo se lo ritiene opportuno, nomina il Comitato Scientifico. Esso è un organo consultivo dell'Associazione per la valutazione e la definizione dei contenuti scientifici relativi al Metodo Caviardage. Il Comitato Scientifico è composto da 5 (cinque) ad 8 (otto) membri che durano in carica circa due anni, rinnovabili, i cui compiti sono espressi nel Regolamento.

Art. 16 - Patrimonio e proventi

- a. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - dal fondo comune iniziale, come indicato nell'atto di costituzione;
 - dai successivi accantonamenti destinati ad incrementare il patrimonio secondo le deliberazioni assunte dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo annuale dell'Associazione;
 - dai beni mobili ed immobili che perverranno successivamente all'Associazione a qualsiasi titolo e che saranno destinati ad incrementarne il patrimonio.
- b. I proventi dell'Associazione sono costituiti da:
 - quote associative;
 - redditi derivanti dal patrimonio e dall'esercizio delle attività dell'Associazione;

- contributi annuali versati da Enti pubblici e/o da altri Enti con vincolo di destinazione alle attività statutarie;
- ogni altro eventuale reddito, provento, contributo o liberalità destinata all'attuazione degli scopi statutari.

Art. 17 - Esercizio sociale

- a. Il bilancio consuntivo dell'Associazione ha inizio al 1 gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. Esso viene approvato dall'Assemblea entro il 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.
- b. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 18 – Modifiche statutarie, scioglimento e devoluzione dei beni

- a. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto e per lo scioglimento dell'Associazione l'Assemblea si riunisce in forma straordinaria deliberando ai sensi dell'art. 8, co. 2 del presente statuto.
- b. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96 verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 - Norma finale

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, in quanto applicabili.

FESTA CONCETTA

MARIA BRUNA FESTA

ROSA SANTORO

MARIA SCIANCALEPORE